



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-03-2013 (punto N 15)

Delibera N 161 del 11-03-2013

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile EDOARDO MICHELE MAJNO

Estensore MASSIMO BUGIANELLI

Oggetto

Approvazione del Piano della Qualità della Prestazione organizzativa per il 2013 dell'Agenzia Regionale di Sanità.

Presenti

ENRICO ROSSI
ANNA MARSON
GIANFRANCO
SIMONCINI

SALVATORE ALLOCCA
GIANNI SALVADORI
STELLA TARGETTI

ANNA RITA BRAMERINI
CRISTINA SCALETTI
LUIGI MARRONI

Assenti

LUCA CECCOBAO

RICCARDO NENCINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 recante “Disciplina del servizio sanitario regionale”, così come in parte modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 “Legge finanziaria per l’anno 2011”, che dall’articolo 82 all’articolo 82 novies decies disciplina l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia Regionale di Sanità (ARS);

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della legge regionale n. 1 del 08 gennaio 2009, come modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2011 n. 6/R e in particolare l’articolo 28 quinquies che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della qualità della prestazione organizzativa, documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Preso atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 19 febbraio 2013 è stato approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013 per la Regione Toscana in cui si è confermato il quadro delle Aree strategiche di intervento (di cui al PRS 2011-2015) e i nove obiettivi strategici definiti nel Piano della Qualità 2012, ovvero:

1. dinamismo e competitività dell’Economia Toscana;
2. valorizzare il talento ed il capitale umano;
3. patrimonio culturale come opportunità di “buona rendita”;
4. una nuova governance per il sistema regionale dei Servizi Pubblici Locali;
5. una rete di infrastrutture moderne ed efficienti;
6. coesione territoriale ed attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio;
7. l’integrazione delle politiche per prestazioni di qualità ed equilibrio dei conti in materia socio-sanitaria;
8. una P.A. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa;
9. federalismo solidale e contrasto all’evasione;

Rilevato che nel dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n.314/2012, con la quale si è approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2012, è stato, altresì, assunto l’indirizzo che gli enti dipendenti si dotino, annualmente, del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa nell’ambito delle indicazioni rilasciate per la sua formulazione;

Preso atto del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto da ARS, anche sulla base delle considerazioni emerse nell’ambito del gruppo di lavoro interdisciplinare costituito all’uopo, e rilevato che in esso sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi dell’ente e relativi alla performance del direttore dell’Agenzia;

Considerato, inoltre, che il Piano di cui al punto precedente risulta coerente con gli obiettivi strategici sui quali opera la direzione generale competente per materia (direzione generale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”) e con le linee programmatiche di attività dell’Agenzia;

Rilevata l’opportunità di prevedere che gli obiettivi strategici e gli indicatori di cui all’allegato Piano possano essere revisionati nel corso dell’anno in ragione di un mutato contesto economico e finanziario, su proposta del direttore dell’Agenzia e sentito il parere del direttore generale della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n.727 del 29 agosto 2011 che stabilisce, tra l’altro, che l’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) svolga le proprie funzioni per la Giunta regionale e per gli enti dipendenti;

Considerato che nell’attuale quadro di finanza pubblica è necessario, da parte dell’intero sistema regionale, continuare a perseguire obiettivi di razionalizzazione della spesa attraverso l’introduzione di un maggior grado di efficienza nell’attività istituzionale e amministrativa e contribuire così a garantire servizi come scuola e sanità per tutti;

Visto il parere del Comitato Tecnico di Direzione espresso in data 7 marzo 2013;

A voti unanimi

DELIBERA

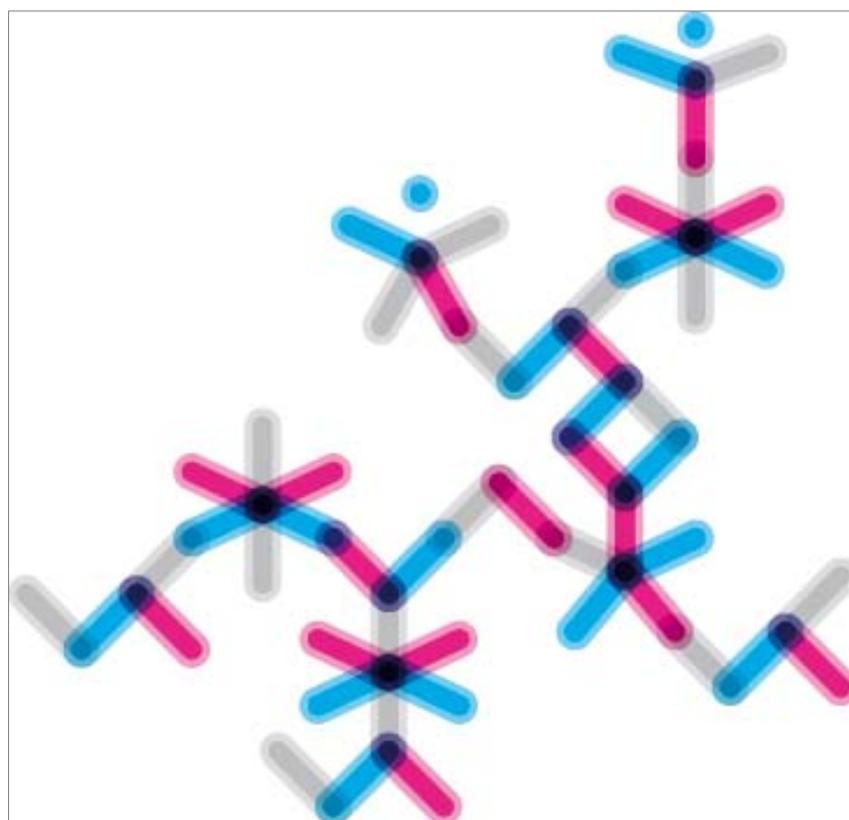
- 1) di approvare il Piano della qualità della prestazione organizzativa dell’Agenzia Regionale di Sanità (ARS) e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell’allegato “A” denominato “Piano della qualità della prestazione organizzativa 2013” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di stabilire che ARS concluda, in coerenza con i contenuti della presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi nei propri documenti di programmazione pluriennale e annuale, secondo una logica "a cascata", fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale, entro il mese di marzo corrente;
- 3) di prevedere, in ragione di mutate esigenze legate al contesto economico, finanziario ed organizzativo, la possibilità di revisionare gli obiettivi strategici e gli indicatori di ARS, su proposta del direttore dell'Agenzia e previo parere favorevole del direttore generale della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale";
- 4) di trasmettere all'Organismo Indipendente di Valutazione la presente deliberazione;
- 5) di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia della presente deliberazione, completa dell'allegato, al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore Generale
EDOARDO MICHELE MAJNO



Il piano della qualità della prestazione organizzativa 2013

(ex art. 28 quinquies del regolamento di attuazione della L.R. 1/2009)

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. QUADRO ORGANIZZATIVO.....	4
2.1 L’Agenzia: chi siamo.....	4
2.2 L’Agenzia: personale e risorse finanziarie.....	4
3. IL CICLO E L’ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	8
3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance.....	8
3.2 . L'albero della performance e gli obiettivi strategici.....	8

1. Premessa

Il presente Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (di seguito denominato "Piano") è predisposto in applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n.33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale") e successive integrazioni.

Il Piano è un documento programmatico adottato in coerenza con i contenuti, gli strumenti e la programmazione dell'Agenzia Regionale di Sanità (di seguito denominata Agenzia e/o ARS). Vi sono contenuti gli indirizzi e gli obiettivi attribuiti alle varie strutture, da cui scaturiscono i piani di lavoro e conseguentemente gli obiettivi individuali dei dirigenti e a cascata di tutto il personale.

Il Piano rappresenta pertanto il punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni di tutta l'Agenzia. E' in stretta connessione con le funzioni attribuite dalla l.r. 40/2005 e ss.mm. e si colloca nell'ambito degli strumenti di programmazione e, in particolare, in connessione con il Programma di attività per l'anno 2013 e pluriennale 2013-2015, approvato con deliberazione n. 2 del 26/09/2012 dal Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS.

2. Quadro Organizzativo

2.1 - L'Agenzia: chi siamo

L'Agenzia è un ente di consulenza della Regione Toscana, che svolge prevalentemente attività di supporto scientifico in ambito socio-sanitario sia per la Giunta regionale che per il Consiglio regionale. E' finanziata ordinariamente dal Piano sanitario e sociale integrato ed ha una propria autonomia amministrativa, organizzativa e contabile.

E' stata istituita nel 1998 con la legge regionale n. 71 ed è stata poi riordinata con la l.r. n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) del 24 febbraio 2005 e successive modifiche, che ne ha fissato in via definitiva i compiti, le funzioni e la struttura organizzativa.

L'Agenzia svolge attività di studio e ricerca in materia di epidemiologia attraverso analisi, proposte e valutazioni che hanno come oggetto lo stato e i bisogni di salute dei cittadini toscani. Si occupa inoltre di verificare la qualità dei servizi socio-sanitari regionali e l'equità di accesso ai servizi stessi da parte della popolazione toscana, con l'obiettivo di promuoverne il miglioramento.

L'attività dell'Agenzia è indirizzata verso tematiche di ambito socio-sanitario, ma l'ARS non è un ente del Servizio sanitario regionale e quindi non eroga prestazioni. Con la propria attività di ricerca fornisce informazioni e strumenti a supporto della programmazione regionale e dei processi decisionali e di rinnovamento organizzativo, sia di livello regionale che locale. Secondo il combinato disposto degli articoli 82, 82-bis, 82-ter e 82-novies decies della suddetta l.r. 40/2005, l'Agenzia è autorizzata ad accedere a tutti i flussi di dati a carattere regionale attinenti alla salute e al benessere sociale, ovunque collocati, per scopi di ricerca scientifica, specificando i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

2.2 - L'Agenzia: personale e risorse finanziarie

L'assetto dell'Agenzia, ridefinito dalla legge regionale n. 65/2010 (*Finanziaria regionale per il 2011*) prevede attualmente tre organi: il direttore, il Comitato di indirizzo e controllo ed il Collegio dei revisori dei conti.

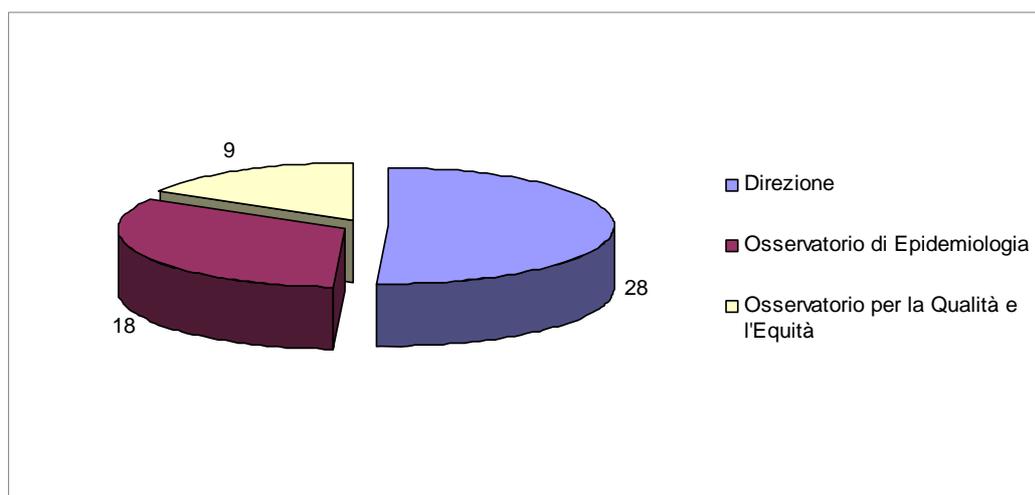
Da un punto di vista operativo, l'Agenzia risulta articolata in tre strutture organizzative: la **Direzione**, l'**Osservatorio di Epidemiologia** e l'**Osservatorio per la Qualità e l'Equità**.

Al 31/12/2012 risultano complessivamente in servizio n. 55 dipendenti (compreso il personale a tempo determinato), suddivisi come descritto nella tabella che segue, dove sono evidenziate le differenze tra il personale in servizio entro l'Agenzia, con l'analogo quadro conoscitivo riferito al precedente biennio.

DISTRIBUZIONE PERSONALE ENTE									
Strutture	Al 31/12/2010			Al 31/12/2011			Al 31/12/2012		
	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale
Direzione	29	2	31	27	1	28	27	1	28
Osservatorio di Epidemiologia	19	3	22	14	2	16	16	2	18
Osservatorio Qualità e Equità	11	1	12	8		8	8	1	9
TOTALE	59	6	65	49	3	52	51	4	55

Il quadro sopra delineato si basa su una consistenza del personale in servizio che risulta derivante dalle trasformazioni organizzative operate con la richiamata l.r. 65/2010 e alle dinamiche conseguenti, caratterizzate in particolare dalla cessazione dell'incarico di Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia in seguito alla nomina a nuovo direttore (decreto presidente della Giunta regionale n. 167 del 12.10.2011).

Distribuzione personale ARS al 31/12/2012

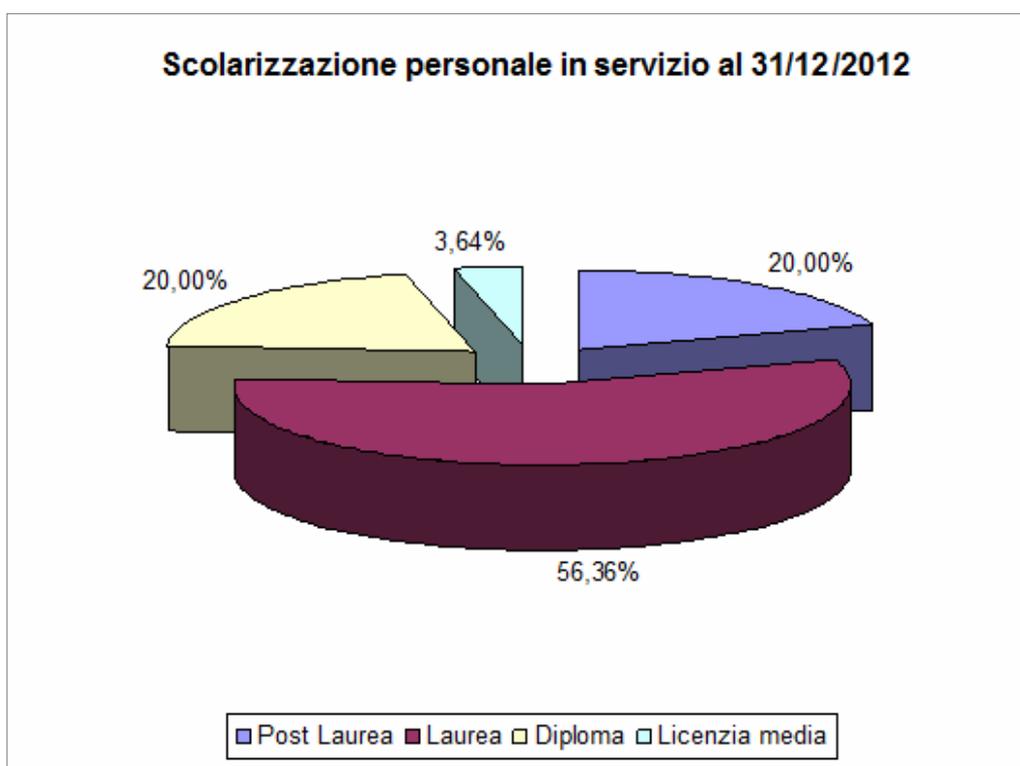


Dal punto di vista di genere, si registra una prevalenza del personale femminile in tutte le aree di attività e in tutto il triennio considerato. In media il **68%** del totale dei dipendenti è di sesso femminile (**73%** del totale nel comparto). Nella dirigenza si registra una presenza tutta maschile, dato in contro tendenza rispetto al passato (2010 e anni precedenti).

DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE						
Strutture	Al 31/12/2010		Al 31/12/2011		Al 31/12/2012	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
<i>Comparto</i>	71%	29%	73%	27%	73%	27%
<i>Dirigenza</i>	33%	67%	0%	100%	0%	100%
TOTALE	68%	32%	69%	31%	67%	33%

Per quanto riguarda il titolo di studio, si rileva un elevato livello di scolarizzazione, con una presenza pari a circa il **76%** di laureati sul totale del personale dell'Agenzia (il dettaglio nella tabella seguente).

SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO			
Titolo di studio	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2012
<i>Post Laurea</i>	18,46%	19,23%	20,00%
<i>Laurea</i>	61,54%	55,77%	56,36%
<i>Diploma</i>	16,92%	21,15%	20,00%
<i>Licenza Media</i>	3,08%	3,85%	3,64%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%



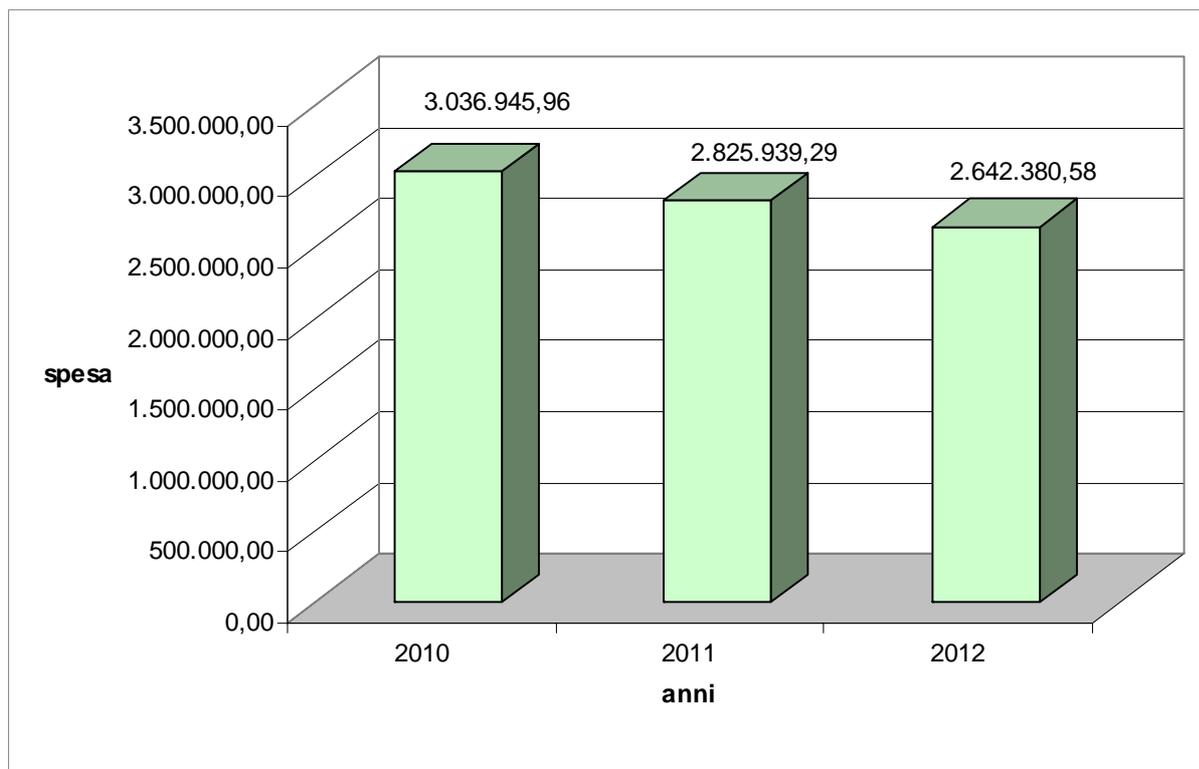
In relazione alla struttura del capitale umano nella seguente tabella si evidenziano alcuni indicatori rilevanti con i relativi valori assunti nel triennio 2010-2012.

STRUTTURA DEL CAPITALE UMANO				
Indicatore	Significato	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2012
<i>Sommatoria età dipendenti/numero dipendenti</i>	<i>L'indicatore evidenzia l'età media dei dipendenti</i>	41 anni	41 anni	41 anni
<i>Sommatoria anzianità dei dipendenti nell'ente/numero dipendenti</i>	<i>L'indicatore evidenzia l'anzianità media in ARS dei dipendenti</i>	5 anni	6 anni	6 anni
<i>Numero totale dipendenti/numero strutture dirigenziali</i>	<i>L'indicatore evidenzia il numero medio dei dipendenti per struttura</i>	18 dipendenti	17 dipendenti	17 dipendenti

Nel conteggio è stato considerato il personale a tempo indeterminato

Riguardo alla spesa per il personale (comprendendo sia il tempo indeterminato che determinato oltre agli oneri riflessi) i consuntivi 2010 e 2011, redatti secondo il criterio della competenza economica, nonché il dato 2012 (sulla base di una proiezione della spesa al 31 dicembre 2012; i dati definitivi saranno disponibili dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012 previsto per il 30 aprile 2013), evidenziano la seguente evoluzione della spesa, nonché la successiva ripartizione in termini percentuali sulle varie categorie contrattuali:

Spesa per il personale ARS triennio 2010 - 2012



RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

Categoria di inquadramento	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2012
<i>Categoria B</i>	2,10%	2,27%	2,42%
<i>Categoria C</i>	25,42%	25,89%	25,97%
<i>Categoria D</i>	45,58%	51,79%	54,22%
<i>Dirigenza</i>	26,89%	20,05%	17,40%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

Per quanto attiene alle **risorse finanziarie** l'Agenzia può indicare con certezza esclusivamente le risorse di funzionamento che eroga annualmente la Regione Toscana come fondo ordinario. Ovviamente non è possibile individuare a priori le risorse che l'Agenzia riceverà attraverso la partecipazione ed eventuale vincita di bandi di ricerca per progetti nazionali o internazionali. Si tratta di fondi aggiuntivi, che non gravano sulle risorse regionali e che rafforzano la natura dell'Agenzia come organo di supporto tecnico alla Giunta ed al Consiglio Regionale, predisponendo elaborazioni, dati, statistiche e rapporti utili per definire lo stato di salute dei toscani, la risposta assistenziale dei servizi regionali e la valutazione dell'efficacia delle politiche.

A fronte della crisi economica e delle conseguenti misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, nel triennio considerato, da un fondo ordinario pari ad € **4.200.000,00** nel 2010 si è passati ad un totale di risorse nel 2013 pari ad € **3.640.000,00**, con una riduzione pari al **13,33%**.

Al momento non è possibile prevedere quali saranno le risorse assegnate dalla Regione Toscana all'Agenzia per gli anni 2014 e 2015.

3. Il ciclo e l'albero della performance

3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance

In tale paragrafo sarà brevemente descritto il ciclo della performance in termini di:

- fasi e tempi previsti per il 2013;
- strumenti a supporto del ciclo;
- attori coinvolti.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione è articolato in varie fasi, con tempi e modalità coerenti con il Programma di Attività dell'ARS e, ad esso, strettamente collegato. Nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legislazione in materia, l'articolazione del ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi :

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo e di direzione dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni.

Alle suddette fasi deve essere correlata una tempistica in grado, da un lato, di rispettare l'esigenza di programmazione degli obiettivi dell'ente e dei correlati obiettivi individuali, dall'altro, di consentire la misurazione e consuntivazione dei risultati - prima dell'ente nel suo complesso e quindi del dipendente, nell'ottica di una stretta connessione tra qualità della prestazione individuale e qualità della prestazione organizzativa.

Nello specifico, si individua un percorso "a cascata" che prevede:

- una prima fase volta alla programmazione degli obiettivi, così articolata:
 - a) redazione del piano della qualità della prestazione organizzativa con individuazione degli obiettivi strategici su base triennale e conseguente aggiornamento su base annuale
 - b) assegnazione a ciascun settore e/o struttura dirigenziale degli obiettivi organizzativi mediante la redazione del Piano di Lavoro annuale
 - c) assegnazione degli obiettivi individuali al personale
- una seconda fase volta alla misurazione e consuntivazione dei risultati:
 - α) valutazione dei risultati conseguiti dall'ente rispetto agli obiettivi prefissati
 - β) valutazione degli risultati conseguiti da ciascun settore /struttura dirigenziale
 - γ) valutazione dei risultati conseguiti dal singolo.

L'articolazione delle fasi e dei tempi sono di seguito riportati:

Fasi	Attività	Tempistica
PROGRAMMAZIONE	Redazione del Piano della qualità della prestazione organizzativa	Entro 31 dicembre 2012
	Redazione Piani di Lavoro	Entro 2 ^a settimana febbraio 2013
	Assegnazione obiettivi ai dirigenti	Entro 3 ^a settimana febbraio 2013
	Assegnazione obiettivi al personale	Entro 4 ^a settimana febbraio 2013
MISURAZIONE E CONSUNTIVAZIONE	Verifica e valutazione intermedia Eventuale ridefinizione obiettivi	Entro 31 luglio 2013
	Chiusura periodo di osservazione	31 dicembre 2013
	Valutazione risultati organizzativi	Entro 15 gennaio 2014
	Valutazione risultati dei dirigenti	Entro 31 gennaio 2014
	Valutazione risultati delle posizioni organizzative e del personale del comparto	Entro 28 febbraio 2014
	Redazione della Relazione sulla qualità della prestazione	Entro 30 aprile 2014

Gli strumenti a supporto del ciclo di gestione e del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, volti a definire in un quadro organico obiettivi dell'ente ed obiettivi individuali, sono:

- a. Piano della qualità della prestazione organizzativa: individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente e del Direttore;
- b. Piano di lavoro: individuazione degli obiettivi attribuiti alle singole articolazioni organizzative;
- c. Schede di assegnazione obiettivi individuali ai dirigenti, al personale titolare di posizione organizzativa e al personale del comparto: individuazione degli obiettivi e dei comportamenti che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della prestazione individuale.

Gli attori coinvolti nel ciclo della performance sono:

- la Giunta regionale che valuta il Direttore;
- il Direttore che valuta i Coordinatori di Osservatorio, i Dirigenti di diretto riferimento, le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato;
- i Coordinatori di Osservatorio che valutano i Dirigenti di diretto riferimento, le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato;
- i Dirigenti che valutano le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato.

3.2 . L'albero della performance e gli obiettivi strategici

In questo paragrafo sarà articolata e descritta la declinazione degli obiettivi (albero della performance) e come la fase di definizione ed assegnazione di questi ultimi segue un processo progressivo cosiddetto "a cascata" che consente la riconduzione di ciascun atto/attività svolta ad uno specifico obiettivo strategico.



MISSION

Strumenti di programmazione

Individuazione delle aree prioritarie di intervento

Definizione degli obiettivi strategici in coerenza con le aree di intervento

Declinazione e definizione degli obiettivi delle strutture operative e dei settori

Definizione Piani di lavoro del personale

Assegnazione degli obiettivi individuali al personale dirigente e non

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia sono identificati in coerenza con le funzioni attribuite dalla legge istitutiva (l.r. 40/2005 e ss.mm.) che individua ARS come ente di consulenza di Giunta e Consiglio regionale, che svolge attività di studio e ricerca in materia di epidemiologia e verifica di qualità dei servizi sanitari.

In questa sezione saranno riportati gli obiettivi strategici individuati con riferimento allo specifico ambito di competenza ed in coerenza agli obiettivi della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, al fine di assicurare la coerenza istituzionale.

Le principali direttrici strategiche per il 2013, che esplicitano gli obiettivi propri del Direttore e quindi dell'intero Ente, sono descritte nella tabella che segue.

OBIETTIVI STRATEGICI P.R.S.	DECLINAZIONE PER MACRO AGGREGATI	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	DECLINAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI PER ARS	RISULTATO ATTESO	INDICATORE numeratore/denominatore	Valore target
L'integrazione di politiche per prestazioni di qualità ed equilibrio dei conti in materia socio-sanitaria	Riorganizzazione, razionalizzazione e riassetto del Servizio Sanitario Regionale	Azioni per il riordino del servizio sanitario regionali attraverso gli interventi previsti in ambito ospedaliero, sul territorio e nelle strutture residenziali	Il sistema informativo a supporto del governo clinico delle cure primarie	Messa a regime sistema di reportistica a supporto del governo clinico da parte della DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale nelle cure primarie	Numero di reportistiche prodotte entro il 31/07/2013 / Numero moduli sanità d'iniziativa della fase pilota	Report disponibili per almeno il 90% dei moduli della fase pilota
		Azioni per il riordino del servizio sanitario regionali attraverso gli interventi previsti in ambito ospedaliero, sul territorio e nelle strutture residenziali	La valutazione d'impatto delle politiche sanitarie sul territorio	Produzione rapporti di valutazione di almeno una politica sanitaria sul territorio	Rapporto disponibile entro il 31/12/2013	100%
		Azioni per il riordino del servizio sanitario regionali attraverso gli interventi previsti in ambito ospedaliero, sul territorio e nelle strutture residenziali	L'uso dell'ospedale in Toscana	Produzione del rapporto sulle modalità del ricovero dei toscani e dell'uso dei servizi ospedalieri in Toscana	Presentazione rapporto entro il 31/10/2013	100%
		Azioni per il riordino del servizio sanitario regionale attraverso gli interventi previsti in ambito ospedaliero, sul territorio e nelle strutture residenziali	Gli esiti clinici delle cure erogate in Toscana	Sviluppo di un sistema d'indicatori riguardanti gli esiti clinici dei percorsi assistenziali e degli interventi sanitari	Presentazione rapporto al 31/10/2013	100%
		Azioni per il riordino del servizio sanitario regionale attraverso gli interventi previsti in ambito ospedaliero, sul territorio e nelle strutture residenziali	Partecipazione alle attività di monitoraggio e controllo a supporto della riorganizzazione del SSR	Partecipazione al gruppo di lavoro costituito dalla RT	Numero riunioni e missioni effettuate con il gruppo / Numero riunioni e missioni convocate	Almeno 80% di partecipazione

		Azioni per il riordino del servizio sanitario regionali attraverso gli interventi in materia di beni, servizi e farmaceutica	L'uso dei farmaci in Toscana	Predisposizione del rapporto sull'uso dei farmaci in Toscana	Presentazione rapporto entro il 31/12/2013	100%
		Azioni per il riordino del servizio sanitario regionale attraverso gli interventi in materia di prevenzione	Attivazione e sviluppo Osservatorio Stili di vita per il supporto ai Dipartimenti di prevenzione secondo i criteri dell'Evidence Based Prevention (EBP)	Miglioramento del governo regionale degli interventi efficaci di prevenzione	Produzione della pagina web per l'EBP e stili di vita entro il 31/12/2013	100%
		Altre iniziative	Istituzione osservatorio regionale per la valutazione dell'impatto della crisi economica sullo stato socio-sanitario della popolazione	Produzione di indicatori per il monitoraggio degli esiti sanitari della crisi economica	N. indicatori prodotti/ N. 20 totale indicatori	Elaborazione di almeno l'80% degli indicatori individuati
	Non autosufficienza	Altre iniziative in merito alla non autosufficienza	Supporto alla definizione e al monitoraggio di nuovi percorsi di accesso all'assistenza negli anziani	Sistema di monitoraggio attivato	Numero di reportistiche prodotte entro l'anno 2013 / Numero zone distretto	Report disponibili per almeno il 90% delle zone distretto
Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa	Riorganizzazione e contenimento della spesa	Gestione efficiente ed efficace delle risorse organizzative in un'ottica di funzionamento	Contenimento dei costi di funzionamento in un quadro di mantenimento delle competenze e dei servizi erogati	Diminuzione dei costi di funzionamento	Costi funzionamento 2013 /costi funzionamento 2012	Riduzione di almeno il 5%